



COMUNE DI MONTECRETO

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 11 DEL 27.04.2022

OGGETTO: DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO E DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN MODALITA' A DISTANZA.

Adunanza ordinaria convocazione in data 27/04/2022 ore 20:00

L'anno **duemilaventidue** addì **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **20.00** nella solita sala delle adunanze consiliari.

Convocato con le prescritte modalità, si è riunito oggi 27/04/2022 alle ore 20:00 il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

1 - BONUCCHI LEANDRO	P	8 - CERFOGLI ERMANNO	P	
2 - CAPPELLINI MONICA	P	9 - BONUCCI NADIA	P	
3 - SCAGLIONI ELISABETTA	P	10 - FRODATI MIRKO	P	
4 - BENASSI CLAUDIO	P	11 - BONVICINI MARTINA	A	
5 - SILVESTRINI ILENIA	A			
6 - CASTELLI JACOPO	P			
7 - FIOCCHI MARCELLO	P			

Totale presenti **9**

Totale assenti **2**

Partecipa il Vice Segretario Comunale **LOTTI Dr.ssa MIRKA**

Assume la presidenza, per la sua qualità di Sindaco il Sig. **BONUCCHI LEANDRO**, il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Illustrazione del Sindaco

Si registra l'intervento del Consigliere Frodati interviene riconoscendo l'utilità della modalità a distanza, per ovviare a situazioni di impossibilità fisica a presenziare, ma rileva come sia da preferirsi quella in presenza. Si augura che ne venga fatto un buon uso e non un abuso.

Il Sindaco accertato che nessun altro consigliere vuol intervenire pone ai voti la seguente proposta di deliberazione, che viene approvata con votazione espressa in forma palese che riporta il seguente esito:

- Consiglieri presenti n. 9
- Consiglieri votanti: n.9;
- Hanno espresso voto FAVOREVOLE i Consiglieri: Bonucchi, Cappellini, Scaglioni, Benassi; Castelli, Fiocchi, Cerfogli, Frodati;
- Si è ASTENUTO il Consigliere: Bonucci.
- Nessun voto CONTRARIO.

Verbale n. 11 del 27/04/2022

OGGETTO: DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO E DEGLI ORGANI COLLEGATI IN MODALITA' A DISTANZA.

- Presenti all'appello nominale n° 9
- Entra successivamente il consigliere /
- Esce successivamente il consigliere /
- Presenti alla votazione n° 9

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che occorre:

- predisporre gli strumenti opportuni per far fronte alle esigenze di governo e gestione del Comune anche in situazioni emergenziali e comunque in contesti incoerenti con la necessaria tempestività dell'azione amministrativa, situazioni e contesti che possono frapporre ostacoli alla presenza fisica del Sindaco o dei Consiglieri durante i lavori della Consiglio;
- avviare un processo per una netta accelerazione al percorso di transizione verso il digitale;

CONSIDERATO che:

- l'essenza del metodo collegiale consiste nella possibilità, per i legittimati, di discutere in dibattito e votare simultaneamente sulle materie all'ordine del giorno, mentre la compresenza fisica dei legittimati in uno stesso luogo di riunione

rappresenta un mero presupposto perché possano darsi discussione e votazione simultanee;

- la detta compresenza fisica, però, è un presupposto non più indispensabile per assicurare il risultato sopra descritto e, più in generale, il pieno rispetto di tutte le forme procedurali stabilite dalla legge per la costituzione, lo svolgimento e la verbalizzazione delle riunioni degli organi collegiali (comunali), se si considera il grado di interazione tra persone site in luoghi diversi, contigui o distanti, che l'evoluzione tecnologica dei mezzi di collegamento audio/video oggi può consentire;
- l'art. 4, comma 3, della legge n. 131/2003, cita che l'organizzazione degli enti locali è disciplinata dai regolamenti nel rispetto delle norme statutarie;

RICHIAMATO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, istitutivo del Codice Amministrazione digitale (CAD), successivamente modificato e integrato prima con il D.Lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e poi con il D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217, che è stato introdotto per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale, per favorire quindi non solo la digitalizzazione dell'attività amministrativa, ma anche per semplificare le procedure burocratiche e incentivare l'accesso degli utenti a tutta la documentazione ed ai servizi online della pubblica amministrazione stessa;

VISTA la L. n. 124/2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

RICHIAMATI inoltre gli artt. 6, 7 e 38 del D.Lgs. 267/2000, che disciplinano i criteri generali per il funzionamento e l'organizzazione degli organi collegiali, prevedendo che lo Statuto, nell'ambito dei principi fissati dal lo stesso T.U., stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente;

RITENUTA la liceità di una disposizione che preveda la possibilità che la riunione del Consiglio si svolga con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti;

RITENUTO, in particolare necessario che:

1. sia consentito al Sindaco di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
2. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi accaduti durante la riunione oggetto di verbalizzazione;
3. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; tutti i componenti dell'organo collegiale debbono avere accesso a strumenti di telecomunicazione che consentano la partecipazione a distanza;
4. venga indicato nell'avviso di convocazione il luogo in cui sarà presente il Sindaco che s'intenderà quale luogo di svolgimento della riunione;

RITENUTO che l'introduzione di disposizioni regolamentari che prevedano e regolino le sedute in videoconferenza, che si richiama al rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità che ne descrivano le modalità di attuazione, è necessaria al fine di fornire in via preventiva adeguata informazione agli assessori circa le modalità di tenuta delle riunioni e di intervento alle medesime, nonché al fine di regolare il comportamento dei ruoli e delle figure di supporto previste dalla legge o chiamate a questo scopo dalla Giunta stessa o dal Sindaco/Presidente;

Ritenuta la competenza del Consiglio;

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione del Vice Segretario Comunale, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti 8 favorevoli, 1 astenuto, 0 contrari, legalmente espressi;

DELIBERA

1. Di approvare le seguenti disposizioni regolamentari relative all'esercizio dell'attività del Consiglio comunale e degli organi collegiali;
- 2.
3. La partecipazione alle riunioni del Consiglio e degli altri organi collegiali sono consentite anche con modalità telematica, prevedendosi la possibilità che uno o più dei componenti l'organo partecipino anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione. La partecipazione a distanza alle riunioni di Consiglio presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti;
4. Le sedute del Consiglio e degli altri organi collegiali possono essere tenute completamente in audio/videoconferenza, cioè con tutti i membri ed il segretario comunale presenti in luoghi diversi, mediante utilizzazione di opportuni strumenti di telecomunicazione e di gestione della conferenza, nel rispetto dei principi di cui al comma 1;
5. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità immediata di: a) visione degli atti della riunione; b) intervento nella discussione; c) votazione palese. Sono considerate tecnologie idonee: teleconferenza, videoconferenza, web conference a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati. Tale modalità non è compatibile con la votazione a scrutinio segreto;
6. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria;
7. Qualora le riunioni del Consiglio e degli organi collegiali sia tenuta per teleconferenza o per videoconferenza o per web conference, la stessa si considererà tenuta nel luogo ove è attrezzato il sistema di videoconferenza;
8. La verbalizzazione della seduta darà conto delle modalità di effettuazione dei lavori del Consiglio e degli organi assembleari e di assistenza del segretario verbalizzante.

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DEL COMUNE DI MONTECRETO IN MODALITA' TELEMATICA

Testo approvato con D.C.C. n. 11 del 27/04/2022

INDICE

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Principi e criteri
- Art. 3 Requisiti tecnici
- Art. 4 Convocazione
- Art.5 Partecipazione alle sedute
- Art.6 Accertamento del numero legale
- Art. 7 Svolgimento delle sedute
- Art. 8 Regolazione degli interventi
- Art. 9 Votazioni
- Art. 10 *Votazioni a scrutinio segreto*
- Art. 11 Dimissioni
- Art. 12 *Sedute in forma mista*
- Art. 13 Sedute della Giunta, delle commissioni e Conferenza capigruppo
- Art. 14 Protezione dei dati personali
- Art. 15 Norme finali

Art. 1
Oggett
o

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale che si tengono mediante video - conferenza o audio-conferenza da remoto.
2. Il presente Regolamento si applica anche alle sedute delle Commissioni consiliari, della Conferenza Capi Gruppo se istituite e delle riunioni della Giunta Comunale, con le precisazioni contenute nell'articolo 13.

Art. 2

Principi e
criteri

1. Il presente Regolamento è ispirato ai principi di pubblicità di cui all'articolo 38, TUEL, ed ai criteri di cui al Codice dell'Amministrazione digitale:
 - a) **pubblicità**: le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche e le loro registrazioni sono pubblicate sul portale istituzionale del comune. Fanno eccezione le sedute che hanno carattere riservato secondo il Regolamento di funzionamento generale del Consiglio comunale, le riunioni della Giunta comunale e di eventuali Commissioni consiliari, Conferenza Capi Gruppo se istituiti secondo quanto indicato all'articolo 13. In ogni caso la diffusione delle video riprese deve rispettare i principi di completezza informativa, imparzialità, obiettività e trasparenza, evitando l'alternazione del significato delle opinioni espresse, e quanto stabilito dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
 - b) **trasparenza**: si realizza mediante la completa accessibilità dei documenti relativi agli argomenti da trattare, nei medesimi termini previsti per le sedute in presenza, e mediante la preventiva informazione ai Consiglieri comunali contenuta nell'avviso di convocazione;
 - c) **tracciabilità**: è garantita la verbalizzazione delle riunioni e la conservazione nel tempo dei relativi verbali in qualunque formato essi siano redatti.

Art. 3

Requisiti tecnici

1. La piattaforma telematica utilizzata deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la verifica della identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza;
 - b) la possibilità a tutti i componenti dell'organo collegiale di partecipare alla discussione e allavotazione su ogni argomento;
 - c) la reciproca percezione audiovisiva degli interventi e dichiarazioni da parte di tutti i componenti, in modo da consentire un collegamento simultaneo su un piano di parità del dibattito;
 - d) la visione e condivisione tra i partecipanti della documentazione relativa agli argomenti indiscussione;
 - e) la constatazione e proclamazione dei risultati della votazione e comunque delle posizioni assunte dai singoli consiglieri;
 - f) la completezza del verbale sulla base di quanto discusso e deliberato;
 - g) la garanzia della segretezza delle sedute della Giunta comunale e ove necessario del Consiglio comunale;
 - h) la sicurezza dei dati e delle informazioni;
 - i) la tracciabilità mediante verbalizzazione delle riunioni, acquisizione e conservazione dei documenti informatici dei lavori.
2. La piattaforma deve garantire che il Segretario comunale abbia sempre la completa visione e percezione dell'andamento della seduta e di quanto viene deliberato, anche con riguardo ad eventuali questioni incidentali.

Art. 4

Convocazione

1. Il Sindaco convoca le sedute del Consiglio comunale mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale attivato dall'Ente per ogni Consigliere comunale. Allo stesso modo è informato il Segretario comunale.
2. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta con espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza. All'avviso di convocazione può essere allegata una nota contenente ogni utile indicazione operativa per la partecipazione e lo svolgimento della seduta in videoconferenza.
3. Ai fini del contenuto dell'avviso di convocazione, dei termini, degli orari di prima e seconda convocazione, della messa a disposizione dei documenti, di eventuali

integrazioni all'ordine del giorno, si osservano le norme previste dal Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.

4. La partecipazione alla seduta in videoconferenza può riguardare anche uno o più componenti della Giunta comunale, i funzionari competenti ed ulteriori soggetti invitati alla seduta del Consiglio comunale.
5. Nel caso in cui sia richiesta la presenza di particolari figure anche estranee all'Ente, le medesime sono informate per tempo, con le modalità ritenute più opportune, e partecipano anch'esse in videoconferenza, esclusivamente per la trattazione dell'argomento per il quale sono state invitate.
6. Con l'avviso di convocazione sono indicati, per ciascun argomento, le modalità di accesso alla relativa documentazione e l'ufficio che la detiene secondo le norme previste dal Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale. Esclusivamente al fine di agevolare l'attività dei consiglieri, la documentazione può essere resa disponibile sugli spazi disponibili (cartella) della piattaforma, ad accesso riservato per ciascun consigliere, al quale sono previamente rese noti le modalità per accedervi.

Art. 5

Partecipazione alle sedute

1. Il componente dell'organo istituzionale che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo istituzionale.
2. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento, fatto salvo quanto indicato nel primo periodo del successivo art. 12.
3. Ciascun Consigliere od altro soggetto chiamato a partecipare od intervenire alle riunioni telematiche del Consiglio comunale, di sue articolazioni o della Giunta comunale è personalmente responsabile dell'eventuale utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di audio-videoconferenza (piattaforma) e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale.

Art. 6

Accertamento del numero legale

1. All'inizio della seduta è accertata da parte del soggetto istituzionalmente competente, mediante riscontro a video ed appello nominale, l'identità dei Consiglieri e la presenza del numero legale. I partecipanti, pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando videocamera e microfono per consentire la propria identificazione.
2. Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta.
3. Ai fini della determinazione del numero legale sono considerati presenti sia i Consiglieri presenti in aula che quelli collegati da remoto.
4. Il componente può assentarsi temporaneamente dalla seduta, pur rimanendo collegato, comunicando espressamente tale volontà.

Art. 7

Svolgimento delle sedute

1. Le sedute del Consiglio comunale in videoconferenza si intendono giuridicamente svolte in una sala della sede istituzionale dell'Ente.
2. I lavori del Consiglio comunale sono regolati dal Sindaco secondo le norme previste dal Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.
3. Lo stesso Sindaco assume le determinazioni necessarie per i casi di insorgenza di problematiche anche di natura tecnica relative al collegamento in videoconferenza. Dette situazioni possono riguardare:
 - problemi tecnici che rendono impossibile il collegamento all'inizio della seduta o durante il suo svolgimento. Il Sindaco può dare corso ugualmente alla seduta se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente che sia impossibilitato a collegarsi in teleconferenza; in alternativa può disporre una sospensione dei lavori fino a 15 minuti per consentire la effettiva partecipazione del Consigliere impossibilitato per motivi tecnici;
 - il venir meno nel corso della seduta, anche a seguito di verifica del numero

legale, del numero di presenti idonei a rendere valida l'adunanza. In questo caso la seduta è dichiarata deserta per gli argomenti a quel momento rimasti da trattare per i quali si procede, in seconda convocazione, ovvero in altra seduta secondo le norme generali del TUEL per lo svolgimento del Consiglio comunale e secondo le norme previste dal Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale. Il Sindaco può comunque disporre una sospensione dei lavori per un tempo limitato di 15 minuti per consentire il rientro degli assenti; trascorso il tempo suddetto si procede alla verifica del numero legale ai fini della continuazione dei lavori.

4. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori della seduta consiliare si osservano le norme previste dal Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.

Art .8

Regolazione degli interventi

1. In relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno il Sindaco invita i Consiglieri ad iscriversi alla discussione, con le modalità dallo stesso indicate. Per quanto riguarda il numero dei Consiglieri che chiedono di intervenire e la durata dei rispettivi interventi, ed eventuale diritto di replica, si osservano le norme generali del TUEL per lo svolgimento del Consiglio comunale e le norme previste dal Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.
2. Il Sindaco può autorizzare interventi da parte di componenti la Giunta o di altri soggetti invitati al Consiglio in relazione a determinati argomenti.
3. I Consiglieri ammessi intervengono previa ammissione del Sindaco, attivando la propria videocamera ed il microfono che devono restare disattivati nel momento in cui sono in corso altri interventi.
4. Per garantire il regolare e corretto svolgimento della seduta e non provocare interferenze nelle comunicazioni, il personale addetto alla gestione tecnica della seduta deve provvedere immediatamente a disattivare i microfoni impropriamente attivati.

Art. 9

Votazioni

1. Ultimato l'esame dell'argomento all'ordine del giorno, il Sindaco pone in votazione lo stesso.
2. Il voto è espresso:
 - a. per chiamata nominale da parte del Sindaco o dal Segretario. Il Consigliere attiva a tal fine la videocamera e il microfono ed esprime il proprio voto favorevole, contrario o di astensione;
 - b. avvalendosi delle modalità previste dalla piattaforma prescelta, che deve comunque consentire l'accertamento della identità dei Consiglieri votanti e l'espressione del voto.
3. Il Sindaco, nel caso di cui alla lettera a), con l'assistenza del Segretario comunale:
 - accerta, attraverso il riscontro audio e video del Consigliere chiamato per appello nominale ad esprimere il voto, il voto espresso dai componenti che partecipano alla seduta in videoconferenza;
 - proclama conseguentemente il risultato di ogni votazione.
4. Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino dei problemi di connessione e non sia possibile ripristinare il collegamento video in tempi brevi, la seduta viene sospesa per un tempo stabilito dal Sindaco e comunque non superiore ai 15 minuti. Alla scadenza, in caso di impossibilità a ripristinare integralmente la connessione, il Sindaco può riaprire la votazione dopo avere ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, fermo restando che i Consiglieri collegati ma impossibilitati a partecipare sono considerati assenti giustificati.

Art. 10

Votazioni a scrutinio segreto

1. Ferma restando la regola della votazione in forma palese, per i casi in cui si debba procedere a scrutinio segreto, la piattaforma deve garantire l'espressione del voto in forma tale da rendere non riconducibile il voto al Consigliere che lo ha espresso.
2. Ciò può avvenire anche tramite sistemi di espressione di voto/preferenza e/o l'utilizzo di schede/modelli telematici preimpostati dagli uffici, che garantiscano la segretezza del votante.

Art. 11

Verbali

1. Il verbale delle adunanze dà atto della circostanza che la seduta è svolta in videoconferenza, od in forma mista, e di coloro che vi partecipano in videoconferenza, in presenza o sono assenti.
2. Il verbale contiene inoltre:
 - la dichiarazione della sussistenza del numero legale;
 - l'esito delle votazioni e le modalità in cui sono state espresse e accertate;
- a. la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione, richiesta dal Sindaco o dal soggetto istituzionalmente competente, e l'esito della relativa votazione.
3. La registrazione della seduta sostituisce la trascrizione a verbale degli interventi in essa contenuti; sarà conservata agli atti della Segreteria.

Art. 12

Sedute in forma mista

1. Le sedute del Consiglio comunale, della Giunta comunale e degli organi assembleari, laddove previsti, possono svolgersi anche in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, negli ambienti a tal fine dedicati, che mediante collegamento alla piattaforma informatica.
2. In questo caso occorre dare atto della contestualità della partecipazione tra i Consiglieri presenti e quelli che intervengono da remoto, per l'intera durata della seduta, evidenziando a verbale eventuali assenze e relative conseguenze sullo svolgimento dei lavori dell'Assemblea.
3. Nelle sedute in forma mista trovano applicazione le norme del presente regolamento e per quanto non espressamente previsto si rimanda alle norme contenute nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Art. 13

Sedute della Giunta, delle commissioni e Conferenza capigruppo

1. Le sedute della Giunta Comunale e delle Commissioni Consiliari e della Conferenza Capi gruppo se istituite sono segrete.

2. Le convocazioni alle sedute degli organismi in questione possono avvenire con le modalità di cui all'articolo 4 ovvero in forma semplificata che garantisca comunque la ricezione della convocazione da parte dell'interessato.
3. Per la partecipazione, svolgimento delle sedute, votazioni, verbalizzazione ecc. si osservano in quanto compatibili le disposizioni del presente regolamento.

Art. 14

Protezione dei dati personali

1. Le riprese audio/video in corso di seduta possono riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio comunale, gli Assessori, i dipendenti dell'Ente e gli altri soggetti (come i componenti di organismi dell'Ente stesso) che partecipano alle sedute del Consiglio comunale ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.
2. Al fine di assicurare la sola ripresa di tali soggetti, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari sono orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico eventualmente presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio (emiciclo) riservato ai componenti del Consiglio comunale.
3. Il componente che partecipa da remoto ha cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti ed è personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via accidentale.

Art. 15

Norme finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle norme contenute nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE
F.to BONUCCHI LEANDRO**

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MIRKA LOTTI**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi:
Addì, 02/05/2022

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MIRKA LOTTI**

Il sottoscritto Vice Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva il . . .

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, _____

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott. MIRKA LOTTI**